

09441

TRIBUNALE DI PALERMO

SEZIONE I

CORTE DI ASSISE

=====

Procedimento penale contro:

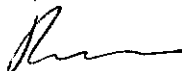
MICHELE GRECO + altri

=====

UDIENZA DEL 18.12.1992

Trascrizione della bobina ~~911000~~.01

CORTE DI ASSISE DI *SEZ. I* PALERMO
Depositato in Cancelleria oggi *28-12-92*
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA



Il Perito:

QUATTROCCHI MARILENA
Quattrocchi Marilena

UDIENZA DEL 18/12/1992

PRESIDENTE

(FORMULA DI GIURAMENTO)

BENEDETTI ANACLETO

Lo giuro.

PRESIDENTE

Si accomodi e dica le sue generalità al
microfono.

BENEDETTI ANACLETO

Io sono il dottor Anacleto Benedetti,
direttore della Casa di reclusione di Paliano
nato a Roma il 4 settembre del 1950.



PRESIDENTE

Cancelliere, siamo sicuri che il dottore Benedetti è nella lista depositata dalla difesa Calò?

CANCELLIERE

No, è nella lista del P.M..

PRESIDENTE

Ce l'ha lei lì.

CANCELLIERE

E' il numero 120 della lista.

CONSIGLIERE A LATERE

Lei è stato citato perché è stato anche fatto proprio da un difensore, che comunque oggi non è presente, per confermare un episodio

riferito da lei in merito ad un tentativo di evasione di Angelo Izzo e qualche altro riferitole da un altro detenuto che si chiama Bongiovanni Ivano.

BENEDETTI ANACLETO

Sì me lo ricordo perfettamente.

CONSIGLIERE A LATERE

Quindi lei conferma quanto detto?

BENEDETTO ANACLETO

Sì confermo che appunto questo Ivano Bongiovanni in un'udienza dell'aprile dell''86 mi disse, tra le altre cose, anche di un progetto di evasione di un altro detenuto che era ristretto a Paliano in quel periodo che si chiamava Izzo Angelo unitamente ad una detenuta Furiozzi Raffaella con il concorso esterno di un ex-detenuto che

stava a Paliano che si chiamava Valerio Viccei che è stato ristretto a Paliano circa tre mesi ed era uscito mi sembra con la concessione degli arresti domiciliari diversi mesi prima.

CONSIGLIERE A LATERE

Mi pare che si parlasse anche in qualche modo di Sergio Calore.

BENEDETTO ANACLETO

Ma la posizione di Sergio Calore, se non ricordo male, era molto sfumata perchè mi sembra che... no, non....mi ricordo che il Bongiovanni me lo citò in quanto esperto in esplosivi ed in quel periodo era adibito al trasporto delle bombole del gas della cucina, ecco, questo ricordo ora perchè è anche passato un po' di tempo.

PRESIDENTE

Avrebbe avuto l'incaricato di preparare...

BENEDETTI ANACLETO

Si, avrebbe contribuito in questo senso secondo Bongiovanni perchè poi...

PRESIDENTE

Venne impiegata addirittura una caffettiera Moka come involucro esterno.

BENEDETTI ANACLETO

Sinceramente questo non me lo ricordo.

PRESIDENTE

Mi pare di averlo letto.

BENEDETTI ANACLETO

Può darsi, sono passati parecchi anni.



CONSIGLIERE A LATERE

Parla, invece, di una pistola che asseritamente doveva entrare....

Come è finita a quell'agente di custodia, c'è stato un procedimento acquisito agli atti?

BENEDETTI ANACLETO

L'agente di custodia fu condannato dal Tribunale di Frosinone, mi sembra per due anni.

Fu l'unico condannato per giunta in questa vicenda perchè, invece, gli altri furono assolti con motivazioni diverse.

CONSIGLIERE A LATERE

Per noi gli altri fatti riferiti di Contorno per il processo per cui noi siamo qui non c'è altro.

P.M.

Non c'è altro perchè le altre cose poi sono state sviluppate nel processo che si è tenuto espressamente per questo fatto.

PRESIDENTE

Va bene.

" Confermo il contenuto della dichiarazione da me resa al P.M. di Roma l'11 aprile 1986 che è acquisita nel presente procedimento ribadendo specificatamente le circostanze relative ad un progetto di evasione di Angelo Izzo e di Raffaella Furiozzi riferitemi dal detenuto Bongiovanni Ivano."

Ci sono domande?

Nessuna.

Può andare, grazie.

" Si dà atto che dalla direzione Casa Circondariale di Pistoia è pervenuta dichiarazione del detenuto Lo Presti Giuseppe citato per la udienza odierna che dichiara di rinunciare a presenziare.

Di seguito a tale comunicazione è stata inviata dalla predetta Casa Circondariale richiesta di chiarimenti a seguito della quale è pervenuta ulteriore dichiarazione del detenuto in argomento confermativa della precedente.

Si dà, altresì, atto che non è presente Petrone Luciano anch'egli citato a comparire in questa udienza nella qualità di imputato di reato connesso.

Il Presidente ed il Giudice delegato, di intesa col P.M., riservano ogni determinazione a riguardo alla Corte.

Si dà atto che è presente Ansaldi Mauro già citato per l'udienza di ieri."

CANCELLIERE

E' stato citato come teste.

PRESIDENTE

Facciamolo entrare.



(FORMULA DI GIURAMENTO).

ANSALDI MAURO

Lo giuro.

PRESIDENTE

Può prendere posto e ripeta le sue generalità
al microfono.

ANSALDI MAURO

Ansaldi Mauro, nato a Torino il 13 marzo
1957.

CONSIGLIERE A LATERE

Lei è stato sentito non nell'ambito del
procedimento relativo all'uccisione di
Piersanti Mattarella e di altri due
personaggi di spicco della vita politica

siciliana che sono La Torre e Reina, bensì una volta davanti al dottor Libero Mancuso il 28 dicembre 1984 ed altre due volte dinanzi alla Corte (non questa Corte).

Ha parlato comunque in entrambe le occasioni, per quello che qui può interessare, di rapporti tra Signorelli, Semerari, Gelli e Fioravanti Valerio.

Ha parlato anche di Cristiano Fioravanti col quale è stato codetenuto per un determinato periodo.

Io le rileggo per sommi capi quello che interessa perchè quello che riguarda gli altri procedimenti non riguardano la Corte.

ANSALDI MAURO

Volevo, se mi è permesso, chiedere solo in quali altre due occasioni...

CONSIGLIERE A LATERE

Si tratta di interrogatori resi il 28/12/84
ed l' 1/10/85.

ANSALDI MAURO

Ah! 1/10/85.

CONSIGLIERE A LATERE

Qui dice: (LETTURA DEI DUE INTERROGATORI).
Queste due dichiarazioni lei le conferma?

ANSALDI MAURO

Si, io volevo solo inquadrare un attimino il
momento storico politico quando sono avvenute
queste cose.

Cioè io sono entrato a far parte di " Terza
posizione"...all'organizzazione in cui mi
ritrovavo io, in un momento successivo
all'arresto di Valerio Fioravanti ad esempio.
Quindi questo solo per chiarire che del
percorso politico di Valerio Fioravanti non
ero a conoscenza in quel momento ed anche

successivamente.

I capi di allora di " Terza posizione", proprio le persone a cui lei ha fatto riferimento, hanno sempre avuto una posizione critica, avversa nei confronti del Fioravanti proprio in merito all'omicidio Mangiameli di cui si è sempre parlato fuori.

Io sono entrato a fare parte di questa organizzazione a fine '81 e sono stato poi arrestato il 3 ottobre del 1982.

Quindi nell'ambito di questo periodo ho sentito più volte i capi di " Terza Posizione", Fiore era in Inghilterra e quindi lo incontrai solo in una occasione ma Adinolfi e Zani fan riferimento a Fioravanti come di un nemico, nel senso che era colui che aveva colpito un quadro politico del movimento che era appunto Mangiameli.

Ora io non so, essendo io allora incaricato, per quello che era il ruolo del movimento, di far passare attraverso i valichi di frontiera nascosti tra la Francia ed il Piemonte appunto i latitanti, non so quanto queste dichiarazioni loro me le abbiano fatte più per convincermi della bontà delle loro

intenzioni o se realmente fosse stata quella la posizione, il ruolo politico di Valerio Fioravanti.

Ecco, io volevo solo precisarlo perchè effettivamente mi è parso che ci fosse molto di personale nei confronti di Fioravanti da parte loro.

Quindi a giustificazione di questa loro posizione anche politica probabilmente c'era anche il motivo legato all'omicidio Mangiameli.

Quindi non mi hanno mai fornito riscontri in merito a questo discorso dell'incontro tra Gelli, Semerari e...però mi han detto che c'era stato, è stato proprio Zani, nel corso di una cena una volta a dirlo, me lo ribadì Fiore l'unica volta che lo vidi in Inghilterra nell'estate dell'82.

Quindi era dovuto forse più a questo tipo di posizione, di questa loro posizione nei confronti di Fioravanti.

PRESIDENTE

Era più che altro un loro convincimento senza che indicassero circostanze di supporto.

ANSALDI MAURO

Ecco, è questa l'impressione che io ho tratto da quella situazione.

CONSIGLIERE A LATERE

Nell'altro interrogatorio è molto più esplicito in relazione a questi fatti nel senso che riferisce di come apprese ripetutamente, sempre de relato, da queste fonti.

ANSALDI MAURO

Si, ma almeno in due-tre occasioni.

CONSIGLIERE A LATERE

E parla poi invece di quello che diceva Cristiano Fioravanti:

"LETTURA DELL'INTERROGATORIO"

In merito a queste cose che le ho riletto adesso le voglio fare due domande.

Lei conferma il fatto che Cristiano abbia una psicologia fragile?

ANSALDI MAURO

All'epoca aveva questi problemi familiari, poi non...va bè! sì, la personalità comunque del fratello ed il legame era una cosa...

CONSIGLIERE A LATERE

Comunque Cristiano Fioravanti le disse che non voleva coinvolgere il fratello in altri omicidi.

ANSALDI MAURO

Sì, accennò ad una eventualità di non dovere insistere troppo su certi fatti criminosi.

CONSIGLIERE A LATERE

E quali sarebbero questi fatti criminosi?

ANSALDI MAURO

Non specificò questi fatti perchè lui aveva anche una famiglia a cui dover rendere conto, però parlò del fatto Mangiameli, questo sì.

CONSIGLIERE A LATERE

Ed era a conoscenza del fatto che avesse già accusato il fratello per il delitto Mattarella e Pecorelli?

ANSALDI MAURO

Questo fatto non era ancora venuto fuori. Io non vorrei sbagliarmi ma fu successivamente con un altro pentito, mi sembra Walter Sordi, che questa cosa emerse sui giornali, però non sono sicuro di questo. Però a quell'epoca sicuramente no, non mi sembra di ricordare perchè seguivo gli atti dei nostri processi molto..non...

CONSIGLIERE A LATERE

Qua dice comunque che gli aveva già rivolto delle accuse di omicidio il fratello.

ANSALDI MAURO

Si.

CONSIGLIERE A LATERE

E ricorda di quali fatti lo aveva già accusato?

ANSALDI MAURO

C'erano due procedimenti in corso, " Nar 1" e "Nar 2", quelli di cui parlava Cristiano erano in riferimento a " Nar 1 ", il mio processo era il "Nar 2", quindi mi è un po' difficile ricordare.

Però ci sono diversi fatti, tipo ad esempio lo stesso fatto criminoso dell'arresto di Valerio Fioravanti, della morte di due

carabinieri e poi...

Però non ricordo i fatti perchè riguardavano quel procedimento lì che era di molto anteriore.

CONSIGLIERE A LATERE

Lei conosceva Mangiameli?

ANSALDI MAURO

No, era già morto, Mangiameli è stato ucciso nel settembre dell'80 ed io sono entrato a far parte....cioè io ho conosciuto Adinolfi..

CONSIGLIERE A LATERE

A prescindere dalla militanza, lo aveva già detto, poteva conoscerlo.

ANSALDI MAURO

No, noi eravamo un quadro coperto di Torino, a nord non avevamo assolutamente a che vedere, siamo stati utilizzati per più di

sei mesi per quel ruolo che le ho detto, di far transitare in Francia i latitanti del movimento attraverso ovviamente non le frontiere normali.

CONSIGLIERE A LATERE

Lei, sembra almeno da come è verbalizzato, che alla motivazione dell'omicidio Mangiameli, così come riferita da Cristiano Fioravanti, lei ha risposto, qui è verbalizzato così:

" Sapevo che egli mentiva a questo proposito anche perchè la motivazione era certamente infondata".

Questa infondatezza di motivazioni la derivava allora soltanto dalle dichiarazioni di Adinolfi, Fiore e Spedicato?
Quindi non perchè lo conosceva.

ANSALDI MAURO

Io rimanevo sulle posizioni di quelli che erano i campi del movimento, cioè mi avevano detto così però, come ho detto prima, non mi hanno mai fornito un riscontro preciso.